

LA SCIAGURA SUL LAVORO PRESSO ASSISI

Era già segnalato il pericolo di crollo fatale ai due operai

La ditta che aveva in appalto i lavori dei nuovi reparti della fonderia umbra era stata avvertita del fatto che «qualcosa» non funzionava - Travolti i lavoratori che stavano sostituendo i tiranti delle capriate sul tetto - Ha ceduto tutta la volta e le strutture sottostanti - Come è avvenuto il trecentoquattresimo omicidio bianco nei reparti dell'«Italsider» di Taranto

Dal nostro inviato

ASSISI (S.M. degli Angeli), 7. Sono rimasti sepolti sotto un cumulo di mattoni e travature di ferro. Erano in quattro. Stavano lavorando a perfezionare la costruzione di un capannone industriale prefabbricato. Ad un tratto le travature in ferro del tetto hanno ceduto e tutto è crollato tra i volgendoli. Due di loro, Carlo Brozzetti, 30 anni, celibe, residente a S. Maria degli Angeli e Galeazzo Antonini, 39 anni, vedovo, gli Spelli, sono morti sul colpo, schiacciati. Gli altri due loro compagni di lavoro, Antonio Valsecchi, di 47 anni, abitante a Spello, e Fernando Beccozzi, di 47 anni, sono rimasti gravemente feriti. Ora si trovano rispettivamente ricoverati negli ospedali di Perugia e Assisi e non avranno, salvo complicazioni, per almeno trenta giorni.



ASSISI - Magistrati, tecnici e soccorrittori sul posto della sciagura

Permangono gravi i rischi della riesplorazione del morbo

SOSPESA A NAPOLI LA DISINFEZIONE ANTICOLERICA: «SI SPENDE TROPPO»

La limitata portata delle misure elaborate in sede ministeriale e regionale - Un'indagine sulla mortalità infantile conferma la presenza in Campania di altri pericolosi focolai infettivi: epatite, tifo, altre malattie gastroenteriche

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 7. La prospettiva che il colera possa riesplorare la prossima estate non è certamente fugata dai piani d'intervento predisposti rispettivamente dal ministero della Sanità e dalla giunta regionale della Campania senza alcun coordinamento tra loro e improntati, attraverso l'esecuzione di esami di laboratorio su ex colerosi, acque marine, liquami di fogna e fusti di mare, al criterio di semplice eventuale rilevazione della presenza del vibrione.

concordi nell'individuare le cause dell'epidemia in una crescita anomala della città senza un corrispettivo in servizi, nella mancanza di fognie, nella carenza di valide strutture sanitarie, nell'assenza di ogni controllo sugli alimenti. E si è detto, da parte delle autorità comunali, provinciali, regionali e di governo, che occorre intervenire per bloccare la degradazione della città, per dotarla dei servizi indispensabili.

Esecuzione del progetto speciale per il disinquinamento del golfo di Napoli, i problemi di igiene pubblica e sanitaria (dove sorgono autentici lager quali debbono essere considerati il rione Traiano, l'Esedra di Secondigliano, il Santa Rosa di Foncielli, il don Guadalupe di Miano e tanti altri ancora) non vengono neppure menzionati. Eppure recenti ricerche compiute da una apposita commissione insediata dalla presidenza del consiglio regionale per la mortalità infantile hanno consentito di rilevare come massiccia sia ancora a Napoli la presenza di focolai di diffusione proprio in questi rioni periferici.

Una denuncia di tre parlamentari di sinistra

Casi di maltrattamento in una caserma di Aosta

Un capitano avrebbe esploso alcuni colpi di pistola in direzione di un sergente - Un altro alpino sarebbe stato preso a pugni in cella - L'interrogazione presentata dal compagno on. Boldrini e dai deputati Chanoux e Anderlini

ed ambizioso.

Sia l'uno che l'altro episodio hanno avuto parecchi testimoni. Il primo si è verificato al campo estivo di Aosta. Il sergente Agostini Bosio, residente in provincia di Bergamo, entra nella sala dove sono già seduti attorno al tavolo gli ufficiali e alcuni sottufficiali. Il Bosio consegna alcuni documenti al capitano Giannini, c'è uno scambio di battute scherzose, poi il Bosio, forse risentito per qualche ambiguità.

Il secondo fatto, secondo quanto è stato riferito ai tre deputati, si è svolto poco prima della mezzanotte, nell'androne di ingresso della caserma «Testafochi» dove stavano conversando il tenente colonnello Monsutti e il capitano Giannini che è fuori servizio e si è recato in cella. Entra nell'androne, in stato di palese ebbrezza, l'alpino Bernardo Waldner. Il capitano lo affronta, lo ferma per le braccia e lo trascina in cella. Pochi minuti dopo, il Waldner dà in escandescenze, grida, si cerca l'invano di zittirlo e qualcuno fa avvertire il capitano Giannini che col comandante di battaglione, si è recato al circolo ufficiali. Il capitano torna sui suoi passi, entra in cella e colpisce con due pugni alla mascella e allo stomaco, il Waldner che crolla a terra.

A. Galante Garrone e Stefano Agosti vincono il Premio Pozzale

La Giuria del Premio Pozzale Luigi Russo, riunitasi il giorno 7 gennaio 1974, ha deciso all'unanimità di ripartire come segue la somma di un milione e mezzo messa a sua disposizione: un milione ad Alessandro Galante Garrone per la opera storica «I Radicali in Italia, 1848-1925» edita da Garzanti; e cinquecentomila a Stefano Agosti per la raccolta di saggi «Il testo poetico» edita da Rizzoli.

La Giuria tiene inviolata a segnalare, non avendola potuta candidare perché fuori dei termini del bando, l'opera di Luciano Bolis e il mio granello di sabbia», che raccomanda soprattutto alle giovani generazioni.

Sergio Gallo

I risultati di un'inchiesta del Senato

Otto gruppi finanziari dominano il mercato USA

Si tratta di 5 banche di New York, una di Boston e due istituti dipendenti dalla borsa: esercitano un controllo decisivo su decine di corporazioni

WASHINGTON, 7. I nomi dei veri proprietari delle grandi compagnie. Oggetto delle imprese sono state 324 grosse corporazioni. A tutte è stato sottoposto un ampio questionario, ma la maggior parte non hanno risposto o hanno risposto solo in termini generici o poco appropriati. Solo 89 hanno dato una risposta esauriente ai vari interrogativi.

Schede di disturbo, segni per la DC e per le destre

Cari compagni,

Advertisement for TOC.TOC. (Lo stomaco bussa?) TUC.TUC. (Risponde Parenti). Includes an image of a man's face and a bottle of medicine.

CIVICO OSPEDALE DI CARRARA

OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE. AVVISO DI GARA. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 10...

LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PADIGLIONE SERVIZI GENERALI - OPERE MURARIE ED AFFINI - Importo lavori a base di appalto - L. 110.330.381. Per incarico del contraente sarà seguito il sistema indicato all'art. 1 (lett. c) della citata legge n. 14 del 2-2-1973...

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Avviso di gara per l'appalto dei lavori finanziati dalla «Cassa». Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 1974 pubblica l'elenco delle gare di appalto dei lavori di importo superiore a L. 100 milioni che saranno indette direttamente dalla «Cassa», nonché quelle relative all'appalto dei lavori di importo superiore a L. 1 miliardo e 200 milioni che saranno indette dagli Enti concessionari o affidatari.

Lettere all'Unità

Anche i «lagunari» chiedono più libertà in caserma. Una lettera da Venezia che parla di un pensionato delle caserme che si è visto costretto a strappare un piccolo aumento per noi ma il governo ce lo fa sospirare. Se però i prezzi continuano a salire di questo passo, quando avremo gli aumenti essi saranno già stati assorbiti. Noi poveracci, per fare da mangiare e per scaldare un po' le nostre modeste case, usiamo il fuoco a cherosene; questo carburante prima costava 100 lire per litro, ora, quando si può trovare, dobbiamo sborsare 1.500 lire. La stessa storia per la legna, che prima costava lire 1.400 e ora ci vogliono 4.000 lire; il prezzo del carbone, poi, è triplicato e bisogna comprarlo a borsa nera. Per gli anziani questo inverno è micidiale.

Le proteste dei cittadini negli uffici del Tesoro

Cara Unità, quando si ha a che fare con gli uffici del Tesoro (cioè di quel ministero che sta nelle mani dell'on. La Malfa, il ministro che non vuol dare l'aumento dei minimi pensionati) si deve affrontare faticosamente, con le sue staffe che fanno diventare matti i cittadini. Si tentano di non andare in giro, che spesso si riversano a mio parere ingiustamente - sugli impiegati, creando una situazione di pesante disagio. Non è proprio possibile evitare questo stato di cose? Non si dovrebbe fare uno sforzo per eliminare questi contrasti? Non si può dare il personale degli uffici, che in fin dei conti non è altro che il personale degli uffici, che in fin dei conti non è altro che il personale degli uffici?

Schede di disturbo, segni per la DC e per le destre

Cari compagni, il 9 dicembre l'Unità pubblicava una mia lettera nella quale suggerivo una forte azione di disturbo nei confronti del ministero dell'Interno, a sostegno della mia tesi che si potesse, in sede ministeriale, non essere più presentate in occasione di elezioni, liste di disturbo recanti simboli politici e di natura antidemocratica, non indifferente, tanto è vero - per fare un solo esempio - che se attualmente in Parlamento si discute di una legge di riforma a favore del divorzio, questo è dovuto al fatto che nelle ultime elezioni politiche alcune liste di disturbo recanti simboli politici, hanno fatto il loro ingresso in Parlamento. Io, che sono un volontario sottotetto come certi, la do ogni mattina di buona ora quando affliggo l'Unità con le mie lettere, mi chiedo: perché il ministro dell'Interno, in questi giorni, non ha fatto un sondaggio tra i suoi elettori? Perché non ha fatto un sondaggio tra i suoi elettori? Perché non ha fatto un sondaggio tra i suoi elettori?

La SIP è solo svelta a installare i telefoni colorati

Signor direttore, nell'edificio dove abito, nella periferia della città, ci sono famiglie che aspettano da più di un anno l'installazione della linea telefonica. In una città come Milano, dove l'isolamento degli individui è diventato un fatto di ordine pubblico, il servizio telefonico è sempre più alienante, la mancanza di un servizio pubblico fondamentale come il telefono è quanto mai pretestuosa e drammatica nel caso di pensionati, anziani, cittadini che possono trovarsi in stato di urgente necessità.

Il condono fiscale solo a beneficio dei grandi evasori

Egregio direttore, esaminando la legge sul condono fiscale, vorrei far notare quello che per molti aspetti è un paradosso e che è passato inosservato a coloro che hanno varato tale legge. Si dice per usufruire dei benefici per gli anni 1968-70 è necessario iscriversi per gli anni 1971-73 su una maggioranza annuale del 10% sulla base dell'ultimo concordato, quelle aziende che in questi ultimi 3 anni hanno ridotto di un terzo o della metà il proprio giro commerciale, non avranno da esso nessun beneficio; anzi, il condono fiscale sarà uno straragione poiché in questo caso il contribuente deve rendere di più nel secondo triennio cioè lo Stato gli ha concesso un premio. La legge così formulata, avvantaggia solo i grandi evasori fiscali ed aiuta coloro che hanno incrementato la loro attività, ma non opera certo quelle aziende che al contrario hanno invece diminuito il loro giro d'affari. C'è ancora la possibilità di modificare la legge, applicando invece la maggioranza del 10% in base al giro d'affari effettivo degli anni 1971-73 e non sulla base dell'ultimo concordato. Ferruccio Ditali (Sacla - Pordenone)